

## INTRODUZIONE AL SEMINARIO

di *Elena Zacchilli*

Ci ritroviamo a Montegrotto dopo un anno denso di incontri, attività ed esperienze che ci hanno profondamente arricchito, fatto crescere e hanno contribuito a cambiare il “volto” della nostra Rete, rendendola più consapevole del proprio valore e della propria riconoscibilità presso gli stakeholders esterni.

Il titolo stesso del Seminario di quest’anno, con la sottolineatura del “Ri-conoscere e Ri-conoscersi”, è un richiamo, oltre che ad un tema fondamentale nel nostro essere e fare Scuola, anche alla capacità di fare tesoro del lavoro svolto e del cammino percorso in quest’ultimo anno, come elemento fondamentale della nostra identità di comunità di pratiche e di sviluppo professionale.

Il Panel di apertura del 21 luglio, incentrato su alcuni importanti contributi per “Riconoscere le sfide della contemporaneità”, è pensato con le caratteristiche di un prisma in cui le varie facce riportano i riflessi l’una dell’altra e le tematiche si intrecciano nelle diverse testimonianze, offerte da alcuni importanti “compagni di strada” del cammino compiuto quest’anno: emergono così sotto le differenti prospettive dei relatori le tematiche centrali dell’ambiente, dell’immigrazione e del multiculturalismo, dell’informazione e della narrazione nell’oggi globalizzato...

La giornata del 22 luglio, dopo un ulteriore invito a “riconoscere il cammino percorso” attraverso le esperienze di RD e di GG, vede al centro gli approfondimenti sulle questioni cruciali dell’insegnare e dell’apprendere proposti da due relatori di altissimo livello, sicuramente tra i massimi esperti mondiali nel campo delle Scienze dell’Educazione, il prof. Jaap Scheerens e il prof. Piero Boscolo, i cui interventi si concentrano rispettivamente su un approccio critico relativo a global e soft skills e alla valutazione delle stesse (“Quali competenze per il XXI secolo?”) e sull’idea di autoefficacia in relazione ai protagonisti stessi dell’apprendimento (“Riconoscere e riconoscersi come studenti”). Nella stessa giornata del 22 luglio uno spazio importante è dedicato alla condivisione dei diversi progetti innovativi che hanno caratterizzato il lavoro della Rete nell’anno scolastico 2018/2019. In particolare: la presentazione e la sperimentazione a diversi livelli -nella formazione docenti e nella pratica d’aula- delle “60 lezioni” del libro pubblicato con Pearson, il progetto “Dialoghi in piazza” arricchito dalla collaborazione con il Museo “Macro” di Roma, con la Fondazione “Pistoletto” e con l’AANT, le attività didattiche sul caso paradigmatico della cultura armena, le prospettive di nuove pubblicazioni e collaborazioni... Particolarmente ricco e denso si presenta il programma della giornata a Venezia del 23 luglio, equamente divisa tra le sfide della contemporaneità interpretate da grandi artisti quali Joan Jonas (Visita guidata alla mostra “Moving off the land II” nell’Ocean Space della Chiesa di san Lorenzo) e Michelangelo Pistoletto (incontro con Saverio Teruzzi, coordinatore degli ambasciatori del Terzo Paradiso), e il tema del riconoscimento e della salvaguardia della memoria del passato e delle sue fonti nella visita e nel workshop presso la Fondazione Querini Stampalia.

La mattinata conclusiva del 24 luglio, infine, è dedicata al report sui questionari proposti ai partecipanti a rete Dialogues, alla presentazione degli esiti dei focus group svolti nel pomeriggio del 22 luglio e, naturalmente, soprattutto al rilancio delle numerose attività e alle prospettive di sviluppi futuri delle stesse. Un programma certamente ricco e intenso, come ci si aspetta da queste giornate, ma anche caratterizzato, come si evince da questa breve presentazione, da alcuni snodi tematici fondamentali, centrali nel nostro essere “rete” capace di elaborare cultura e ricerca, di produrre conoscenza e, al tempo stesso, di sviluppare una costante autoriflessione sul proprio lavoro e sui criteri di qualità della propria progettualità.